



Cronaca - Milano: tentato omicidio, lesioni e risse, in manette 9 membri dei "Latin King"

Milano - 19 apr 2023 (Prima Notizia 24) Le indagini hanno preso il via a seguito del tentato omicidio commesso il 5 marzo 2022 in

via Chiese.

La Polizia di Stato di Milano, coordinata dai Sostituti Procuratori del VII Dipartimento 'Criminalità organizzata comune' della Procura della Repubblica di Milano, questa mattina presto ha eseguito un'ordinanza di applicazione della misura della custodia cautelare in carcere e degli arresti domiciliari nei confronti di 9 uomini di età compresa tra i 20 e i 36 anni, presunti appartenenti alla pandilla sudamericana denominata "Latin King" fazione "Chicago" e ritenuti responsabili in concorso tra loro dei reati di associazione a delinquere, tentato omicidio, lesioni personali gravi e aggravate, rissa, danneggiamento, furto aggravato e getto pericoloso di cose. L'attività investigativa, svolta dagli agenti della Squadra Mobile milanese, ha preso il via a seguito del tentato omicidio commesso il 5 marzo 2022 in via Chiese a Milano di un altro cittadino sudamericano, in passato risultato essere il capo della pandilla rivale MS13. Le immediate indagini, svolte attraverso l'analisi delle telecamere di videosorveglianza della zona, l'escussione di testimoni e l'ausilio di attività tecnica, hanno permesso ai poliziotti di identificare uno dei principali autori di tale violenta aggressione e di accertare come la vittima fosse stata colpita prima con un pugno, poi con delle bottiglie di vetro ed infine, una volta che questi era a terra, a colpi di machete sulla mano. Le successive investigazioni hanno poi consentito alla Polizia di Stato di accertare come tale grave fatto di sangue fosse da inquadrare nell'ambito dei conflitti tra le pandillas, che si sono affrontate ripetutamente e si affrontano tuttora per il controllo del territorio, nonché quale indice di supremazia del gruppo di appartenenza. Nel corso delle indagini, infatti, i poliziotti milanesi hanno acquisito gravi elementi di colpevolezza, pur nella fase preliminare delle indagini, che hanno permesso di dimostrare l'effettiva costituzione a Milano di un'articolazione locale dell'associazione per delinquere di etnia sudamericana denominata appunto Latin King fazione Chicago, la cui attività delinquenziale si concretizza nella perpetrazione di reati contro la persona e il cui fine, tramite un uso sistematico della violenza, è la sopravvivenza dell'associazione, il rafforzamento del potere intimidatorio nei confronti della propria comunità, nonché l'affermazione di una supremazia nei confronti delle gang rivali. A livello mondiale, infatti, i Latin King sono divisi in tribù, emanazioni territoriali autonome ma collegate tra loro ed a loro volta organizzate in capitoli; ciascuna tribù è organizzata gerarchicamente con cinque soggetti (denominati Corone) che formano il governo del gruppo denominato Suprema e la medesima catena di comando è riprodotta nei singoli capitoli che si trovano sotto il controllo della tribù. Per far parte dei Latin King si devono superare delle prove d'ingresso, durante le quali il nuovo affiliato, volontariamente e coscientemente, soggiace ad un pestaggio compiuto da

altri componenti della banda. I nuovi affiliati sono, quindi, sottoposti a riti di giuramento con i quali si impegnano a non abbandonare la Nazione, anche detta Nacion, ed a mantenere il riserbo sulle attività della pandilla. I Latin King, inoltre, sono caratterizzati da una regolamentazione volta al mantenimento dell'ordine interno ed al raggiungimento di fini violenti e criminali, che si concretizza nella imposizione di punizioni corporali e violenze morali nel caso di disobbedienza o violazioni, nonché nell'imposizione del versamento di somme di denaro destinate alle finanze dell'associazione. Proprio tali circostanze e le modalità dei fatti in questione sono il risultato di una organizzata adesione ad un modello di vita delinquenziale posta in essere con determinazione criminale e freddezza esecutiva. Dalle attività tecniche esperite dalla Squadra Mobile milanese è stato possibile stabilire come la banda abbia un'organizzazione gerarchica, sia disciplinata da un rigido regolamento interno e come, mediante l'uso della violenza da parte dei suoi associati, svolga un'attività di controllo del territorio sebbene destinata ad un perimetro limitato di persone. Tali bande, infatti, sono in una costante contrasto per il controllo del territorio, il cui teatro dell'attività delinquenziale, come si è rilevato dalle indagini svolte, sono zone cittadine ben definite. Proprio in tale contesto si inquadrano le due violente risse avvenute rispettivamente il 30 aprile 2022 in via Avezzana a Milano e il 30 giugno 2022 ad Assago (MI), durante le quali gli indagati hanno aggredito e sono stati a loro volta aggrediti con pugni, calci e con l'uso di bottiglie di vetro da soggetti appartenenti ad altre gang rivali. A conclusione dell'attività d'indagine e sulla base degli elementi probatori raccolti, è stata emessa dal GIP presso il Tribunale di Milano un'ordinanza di applicazione di misure cautelari personali, di cui tre della custodia in carcere e sei degli arresti domiciliari, nei confronti degli aderenti a tale presunta associazione per delinquere – un argentino, un salvadoregno, tre peruviani e quattro ecuadoriani – che è stata eseguita fin dalle prime ore della mattinata odierna dagli agenti della Squadra Mobile della Questura di Milano, coadiuvati dai poliziotti della Squadra Mobile di Firenze e del Reparto Prevenzione Crimine Lombardia.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 19 Aprile 2023